

Intervista al presidente del Comitato per la legge De Vito, Carlo Borgomeo

Lentezze? Ora innestiamo la quarta

Ma che fine ha fatto la legge De Vito? Dalla sua apparizione ad oggi sono stati presentati oltre 1500 progetti dei quali solo 49 approvati e 18 finanziati. Il bilancio della legge che aveva suscitato tante attese tra i giovani del Mezzogiorno è tutto qui. Per questo motivo abbiamo voluto sentire l'opinione di un addetto ai lavori, il presidente del Comitato che gestisce la legge, Carlo Borgomeo.

MASSIMO TOGNONI

ROMA. Circa 1.500 progetti presentati, 49 approvati (dei quali 18 già finanziati), per un totale di 720 addetti e circa 84 miliardi di investimenti. È questo, in sintesi, il bilancio della legge «De Vito», per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno, che ha suscitato, fin dal suo apparire, apprezzamenti per la novità dell'impianto, ma anche critiche e perplessità. Abbiamo, in pro-

Il comitato ha adottato due decisioni che stanno già avendo effetti positivi sulla rapidità dell'istruttoria. La prima è stata quella di chiedere aiuto a due strutture di grande prestigio: la Sirea (del gruppo Bnl-Holding Italia) e la Fidimi Consulting (del gruppo Imi) che hanno distaccato presso gli uffici della segreteria tecnica del comitato, per i prossimi quattro mesi, dieci esperti che, sotto il coordinamento della segreteria stessa, collaborano all'istruttoria dei progetti consentendo, così, di smaltire quelli accumulati (circa 800) e di istituire 150-190 progetti al mese. La seconda decisione è che per la seconda fase dei progetti, che sono per lo più di natura documentaria, piuttosto che di natura istruttoria, si preferisce chiedere ai proponenti, dando loro due mesi di tempo, un'integrazione. Insomma, penso che sare-

mo in grado di rispettare l'impegno, preso dal presidente del Consiglio, di approvare circa 100 progetti entro la fine dell'anno e che, nella prossima primavera, arriveremo a rispettare il termine che la legge prevede per l'esame di un progetto, cioè due mesi. La legge non richiede garanzie patrimoniali ai presentatori dei progetti. Quali garanzie chiedete, allora, a chi vi propone di investire denaro pubblico in una iniziativa imprenditoriale privata? C'è uno sforzo consistente di accertarsi il più possibile della validità dell'idea imprenditoriale, con una serie di verifiche dettagliate. Inoltre, se le richieste di contributi sono superiori a 5 miliardi (tetto fissato dalla legge) chiediamo un supplemento di verifica del piano finanziario. Usiamo, insomma, ogni possibile caute-

mente può essere un socio di minoranza molto prezioso per le nuove iniziative. È necessaria più promozione in questo senso, perché su questa figura si può fare leva per consolidare professionalità ed esperienze produttive. Il Parlamento ha recentemente convertito un decreto legge che precisa le forme di garanzia acquisibili dalla Cassa Depositi e Prestiti sugli investimenti da realizzare. Sarebbero auspicabili ulteriori precisazioni e aggiustamenti del testo della legge o del decreto di attuazione? Sì, probabilmente sarebbe opportuno. Credo, però, che per rispettare il carattere sperimentale della legge sarebbe più serio ed utile fare un bilancio dei punti suscettibili di modifica tra cinque o sei mesi, cioè quando, come ho ricordato in precedenza, la «macchina» della gestione funzionerà a pieno regime.



Import-Export

Vino: se è italiano è meglio e in Canada si apre un nuovo mercato

MAURO CASTAGNO

ROMA. Canada: si apre un nuovo mercato per il vino italiano? Sì, se i nostri operatori sapranno cogliere al volo, e sfruttare adeguatamente, un'opportunità aperta grazie ad una recente decisione delle autorità del Quebec. Vediamo i fatti. Il locale ente governativo preposto alla importazione dei vini ha deciso di acquistare dall'Italia vino nuovo in sostituzione del «Beaujolais nouveau» tradizionalmente importato dalla Francia. I motivi di questa scelta sono di natura commerciale, ma anche temporale: le autorità canadesi intendono immettere il vino e sul mercato entro il mese di novembre. Ora è da tener presente che la normativa francese non consente di vendere il Beaujolais prima della metà di novembre. Rispettare la scadenza di novembre per l'importazione in Quebec, secondo la volontà delle autorità locali, avrebbe voluto dire inviare il prodotto francese per mezzo aereo con ovvio conseguente aggravio di costi. Tutto ciò, insieme alla qualità e al prezzo del vino italiano, ha indotto a scegliere, in sostituzione del Beaujolais, il nostro prodotto. Ecco dunque che per la prima volta si apre per il vino italiano un mercato che oggi vale 20.000 casse di vino (a tanto è ammontata l'importazione di Beaujolais l'anno scorso), ma che potrebbe significare per il futuro - grazie al cosiddetto fenomeno indotto che va comunque aiutato - ben altri quantitativi sia per il vino nuovo che per gli altri vini italiani. Attenzione, dunque, al modo di conservare - e possibilmente far crescere, nel futuro questo nuovo mercato. Soprattutto badando a non deprimere il rapporto qualità-prezzo. L'iniziativa è stata presa per prima dall'Associazione Industriale di Vicenza, a ruota sono poi intervenute alcune banche e le Associazioni Industriali di Mantova e Brescia. Siccome i risultati di queste iniziative sono stati molto utili, sarebbe auspicabile che altri organismi seguissero la strada aperta da troppo pochi, per ora, battistrada. Di che cosa stiamo parlando? Di un'adeguata opera di informazione che spieghi alle aziende i vantaggi dell'utilizzo della

Accordo artigiani-Confapi Edilcassa, ecco i vantaggi per la piccola edilizia

ADRIANO ALETTA

Per iniziativa della Cna, della Confartigianato e della Confapi è stata costituita l'Edilcassa-Regione Lazio. Si tratta di un ente a livello regionale che svolge, per le imprese artigiane e per le piccole imprese edili e per i loro dipendenti, le stesse funzioni delle casse edili provinciali. La differenza sostanziale, e non di poco conto, sta nel fatto che l'Edilcassa è gestita direttamente dagli imprenditori edili artigiani e dalla Confapi sulla base delle norme stabilite dai rispettivi e diversi contratti collettivi nazionali di lavoro.

Dati i frequenti spostamenti di lavoratori da un'impresa a un'altra, come si dice, data la forte mobilità nel settore, la corretta gestione di importanti istituti contrattuali quali la anzianità professionale, le integrazioni per malattie e infortuni, la tredicesima, cioè presuppone un ente, così come previsto appunto dai diversi contratti collettivi di lavoro, che eroghi ai lavoratori le prestazioni maturate e raccolga dalle imprese le contribuzioni necessarie. La Cassa Edili dell'Ance (l'Associazione dei costruttori della Confindustria) sino ad ora hanno applicato solo il contratto firmato da quella organizzazione e si sono rifiutati di accettare la partecipazione nei consigli di amministrazione di rappresentanti delle altre associazioni imprenditoriali, negando il pluralismo economico e contrattuale esistenti nel settore. Atteggiamoci ormai anacronistico con il processo in atto da molti anni, nel paese e nel Lazio, di ricomposizione del sistema delle imprese edili che vede drasticamente diminuire il numero e la dimensione di quelle grandi.

Le scadenze fiscali di novembre

GIOVEDÌ 5 Iva
I contribuenti con un volume di affari superiore a lire 480 milioni devono, entro oggi, versare, qualora il debito superi 50mila lire, mediante delega bancaria, l'imposta dovuta per il mese di settembre ed annotare la liquidazione nei registri Iva (registro delle fatture o dei corrispettivi). I contribuenti con volume di affari inferiori a lire 480 milioni devono, entro oggi, versare, qualora il debito superi le 50mila lire, mediante delega bancaria, l'imposta dovuta per il terzo trimestre ed annotare la liquidazione nei registri Iva (registro delle fatture o dei corrispettivi).

MARTEDÌ 10 Riscossione esattoriale
Inizia da oggi il termine per il pagamento presso gli sportelli esattoriali delle imposte, tasse e contributi iscritti nelle cartelle esattoriali con la data di novembre 1987. Imposte dirette. Versamenti diretti in Esattoria. Termine ultimo entro il quale devono essere effettuati i versamenti all'Esattoria a mezzo c/c postale delle ritenute operate nel mese di ottobre su: 1) redditi di lavoro dipendente (ritenute operate da datori di lavoro agricoli); 2) redditi di lavoro autonomo; 3) provvigioni inerenti a rapporti di commisione, agenzia, mediazione e di rappresentanza di commercio; 4) dividendi. Imposte dirette. Versamenti diretti in Tesoreria. Termine ultimo entro il quale devono essere effettuati i versamenti in Tesoreria a mezzo c/c postale delle ritenute operate nel mese di ottobre su: 1) redditi derivanti da interessi, premi ed altri frutti corrisposti da società od enti che hanno emesso obbligazioni o titoli similari; 2) redditi di capitale; 3) premi e vincite.

* * *

SABATO 14 Imposte dirette
Versamenti diretti in Esattoria. Termine ultimo entro il quale devono essere effettuati i versamenti in Esattoria a mezzo c/c postale (modello unificato) delle ritenute operate dai datori di lavoro non agricoli nel mese di ottobre su: 1) redditi di lavoro dipendente (ritenute operate da datori di lavoro agricoli); 2) redditi di lavoro autonomo; 3) provvigioni inerenti a rapporti di commisione, agenzia, mediazione e di rappresentanza di commercio; 4) dividendi. Imposte dirette. Versamenti diretti in Tesoreria. Termine ultimo entro il quale devono essere effettuati i versamenti in Tesoreria a mezzo c/c postale delle ritenute operate nel mese di ottobre su: 1) redditi derivanti da interessi, premi ed altri frutti corrisposti da società od enti che hanno emesso obbligazioni o titoli similari; 2) redditi di capitale; 3) premi e vincite.

LUNEDÌ 16
Termine ultimo per registrare la scheda carburante relativa al mese di ottobre. Imposte dirette. Versamento diretto in Esattoria e Tesoria. Termine ultimo entro il quale devono essere effettuati i versamenti allo sportello esattoriale e alla Tesoreria delle ritenute considerate nelle scadenze di martedì 10.

MERCOLEDÌ 18 Riscossione esattoriale
Termine ultimo, senza incorrere nell'indennità di mora, per il pagamento presso gli sportelli esattoriali delle imposte, tasse e contributi vari iscritti nelle cartelle esattoriali con la data di novembre 1987.

VENERDÌ 20 Imposte dirette
Versamenti diretti in Esattoria. Termine ultimo entro il quale devono essere effettuati i versamenti allo sportello esattoriale delle ritenute considerate nella scadenza di sabato 14.

LUNEDÌ 30
Termine ultimo per emettere e registrare le fatture (fatturazione differita) per le cessioni di beni la cui consegna o spedizione risulta da bolle di consegna enumerate progressivamente emesse nel mese di ottobre. Termine ultimo entro il quale debbono essere registrate le fatture d'acquisto pervenute nel mese di ottobre. Irfef, Irpeg e Ior. Termine ultimo per il versamento dell'account per il anno 1987. □ a cura di Girolamo Ielo

Ma per i rimborsi delle tasse solo soluzioni tampone?

GIROLAMO IELO

ROMA. Nel corso del mese di ottobre ci sono stati alcuni interventi molto significativi in materia di rimborsi dalle imposte versate (o trattenute) in eccedenza da parte dei contribuenti (o dei sostituti d'imposta). Tra l'altro si segnala l'intervento del ministro delle Finanze in Parlamento, una circolare ministeriale per l'automazione dei rimborsi Irpeg ed Ior da parte del Centri di servizio, una proposta allo studio del Consiglio superiore delle finanze. Si è parlato di automazione, di riporto del credito nell'esercizio fiscale successivo, di compensazione tra imposte a debito ed imposte a credito, di calcolo degli oneri deducibili da parte dei sostituti di imposte, e così di seguito. Ad ogni buon conto sono tutte ipotesi che non eliminano la grande massa di crediti vantati dai contribuenti, ma cercano di ridurne l'entità.

A nostro avviso bisogna vedere a monte per quale motivo questi rimborsi allo stato attuale vengono effettuati con tanta lentezza. Iniziamo proprio con la presentazione annuale della dichiarazione dei redditi. Queste dichiarazioni prima di essere assoggettate alla prima lettura giacciono per tantissimo tempo nei Comuni (non mancano i casi in cui gli Uffici chiedono la consegna ritardata delle dichiarazioni) in quanto non vengono localmente idonati per riceverle e presso gli Uffici in attesa della relativa protocollazione. Inizia subito dopo, dopo tanti mesi, la liquidazione della dichiarazione. A questo punto vanno sollevate due obiezioni: 1) la liquidazione diventa complessa e lunga in quanto i procuratori delle imposte debbono leggere e controllare le tantissime pezze giu-

I CONTI DELLE AZIENDE

MODENA. Crescere, allargarsi, entrare nel giro dei «grandi». Oppure accontentarsi di vivacchiere all'ombra dei campanile, facendosi piccoli piccoli. A molte cooperative emiliane gli anni 80 hanno presentato il conto di questa scelta alternativa: rischiaro, o gettare la spugna. A condurlo a questo bivio obbligato è stato il più tiranno dei tiranni: il mercato, un mercato che cambiava sotto le loro mani. «Se facciamo un passo indietro e guardiamo a cosa è accaduto in questi anni nel settore cooperativo delle costruzioni», spiega Tullio Savi, presidente del Sinsea, l'ente di formazione della Lega delle cooperative emiliane - ci accorgiamo che si sono esauriti, almeno parzialmente, i mercati locali, che erano presidiati da alcune cooperative, addirittura di paese, e penso per esempio alle modesti Soliera e Mirandola, mercati la cui dimensione giustificava quella modesta delle cooperative stesse. È questo a tutto vantaggio del mercato nazionale, che si è invece fortemente imbastito, in particolare per

Quando per crescere c'è un Sistema

impreparato a guardare più lontano. Se questo era il problema è ovvio che la soluzione, qua e là tentata, di fondere insieme più coop piccole per crearne una grande, non poteva che rivelarsi sbagliata. E spiega subito perché. Con una siffatta operazione aumentano sì le dimensioni ma non si accrescono né l'esperienza, né la tecnologia (uguale per tutte), né i modelli gestionali (ancora di tipo locale) e nemmeno le attitudini commerciali e il gruppo dirigente. Con l'accorpamento fisico non si risolve alcuno dei problemi posti dal nuovo mercato, tranne uno, la maggiore solidità finanziaria. Anzi, si creano masse ingenti di manodopera tradizionale che non si sa come utilizzare in campo nazionale. «È da questo numero di aziende piccole e medie impreparate a misurarsi con questa realtà. Impreparate nel senso che non disponevano né della tecnologia, né dell'esperienza, né delle dimensioni, né soprattutto del gruppo dirigente, bravissimo nell'operare su scala locale ma inso-

lente, che si è tradotto con insolita rapidità in alti concreti: dalla fase di preparazione (1984) alla nascita (1985), al lancio vero e proprio (1986) non sono passati che un paio d'anni. «E siamo già alla semplificazione delle strutture - aggiunge Savi -». Ha senso che esistano quattro cooperative a pochi chilometri l'una dall'altra? Anche per il mercato locale sono ormai troppe. Si è intrapreso quindi un lavoro di accorpamento che, tenendo conto delle realtà municipali e territoriali, le ha accorpate a due a due. L'Edilfer di Modena si è fusa con la Ceb di Sassuolo e l'Emiliana Prefabbricati di Campogalliano con la Cea di Spilamberto. Il secondo passo, che si sta compiendo in questi giorni, è di ridurre le tre società a una, Sistema naturalmente, mantenendo però distinte le diverse unità operative e lasciando loro larghi margini di autonomia. Si rafforza il centro di governo del sistema. Sistema appunto, ecco il perché del nome, senza perdere in flessibilità. La novità

del Mezzogiorno che vedano protagonisti società e cooperative di giovani. La critica di chi si aspetta significativi incrementi occupazionali è quindi legittima; ma è ingiusta rispetto allo spirito di una legge innovativa e sperimentale che il Comitato cerca di gestire in modo trasparente e credibile, anche se questo comporta dei ritardi. Ma un ritardo è recuperabile; una credibilità pubblica compromessa no. Il testo della legge contempla alcune priorità: la cooperazione, l'artigianato, le società o cooperative a prevalente composizione femminile. Si registrano riscontri concreti in queste direzioni? Pr quanto riguarda la presenza femminile i dati a nostra disposizione sono confortanti. Non è invece così per l'artigianato. Non c'è, ancora, la consapevolezza che l'artigianato consolidato professional-

mente può essere un socio di minoranza molto prezioso per le nuove iniziative. È necessaria più promozione in questo senso, perché su questa figura si può fare leva per consolidare professionalità ed esperienze produttive. Il Parlamento ha recentemente convertito un decreto legge che precisa le forme di garanzia acquisibili dalla Cassa Depositi e Prestiti sugli investimenti da realizzare. Sarebbero auspicabili ulteriori precisazioni e aggiustamenti del testo della legge o del decreto di attuazione? Sì, probabilmente sarebbe opportuno. Credo, però, che per rispettare il carattere sperimentale della legge sarebbe più serio ed utile fare un bilancio dei punti suscettibili di modifica tra cinque o sei mesi, cioè quando, come ho ricordato in precedenza, la «macchina» della gestione funzionerà a pieno regime.

Quando, cosa, dove

OGGI - Ambiente e responsabilità del management: l'ecologia come ambito di scelte direzionali è il titolo del convegno organizzato dall'Elea in collaborazione con la Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche. Milano - Sede Fast. DOMANI - Prima conferenza italiana dedicata a «Interscambio elettronico dei dati». Roma - Istituto superiore di poste e telecomunicazioni - 4 e 5 novembre. GIOVEDÌ 5 - IV convegno nazionale dedicato alla formazione professionale. Temi principali: «Formazione per l'innovazione» e «Nuove strategie, nuovo ruolo e nuove funzioni del sistema pubblico di formazione professionale». Torino - Sala Valentino di Torino Esposizioni - 5 e 6 novembre. * Si inaugura la 23ª Settimana della vita collettiva: Salone nazionale delle attrezzature, macchinari, arredamenti, alimentazione per convivenze, servizi sociali, ospedali, enti pubblici. Roma - Palazzo dei Congressi - Dal 5 al 9 novembre. VENERDÌ 6 - Si inaugura Expo Ct 87, XXII edizione della manifestazione internazionale delle attrezzature per il commercio ed il turismo. Milano - Quartiere Pieristico - Dal 6 al 10 novembre. * Organizzato dall'Assolombarda convegno dal titolo «Effetto competizione, la meccanica italiana e il mercato internazionale». È previsto un intervento del presidente della Confindustria Luigi Lucchini. Milano - Via San Vittore 21, □ a cura di Rossella Fughì